

Ci impegniamo a essere
cittadini del mondo e operatori di Pace
educando:

[...] un primo passo verso la pace tra le nazioni è quello di abituare le giovani generazioni, in ogni paese, a lasciarsi guidare in tutte le cose da un assoluto senso di giustizia. Qualora gli uomini avessero questo senso di giustizia come un istinto nella loro condotta in ogni questione della vita, così da considerare imparzialmente ogni problema da entrambi i punti di vista prima di sposarne uno, allora al sorgere di una crisi tra due paesi essi sarebbero spontaneamente più pronti a riconoscere ciò che è giusto e ad adottare una soluzione pacifica; cosa questa che rimarrà impossibile finché la loro mentalità sarà abituata a considerare il ricorso alla guerra come la sola soluzione

Baden Powell, giugno 1912

Per informazioni
referente@progettosarajevo.org

notizie utili sul Progetto
www.progettosarajevo.org



Pattuglia Balceni
PROGETTO SARAJEVO



Area Balceni – Sett. Internazionale

- al confronto e al dialogo costruttivo per la gestione dei conflitti
- a stabilire relazioni che permettano di maturare una cultura della solidarietà
- all'accettazione e valorizzazione delle diversità, che è ricchezza
- alla nonviolenza come strumento per la pace che chiede l'impegno di ciascuno
- a interiorizzare l'esperienza per una conversione dell'emozione in un concreto cambiamento del proprio stile di vita

Campi a Sarajevo estate 2004

I giov 5 agosto - mart 17 agosto 2004

II ven 13 agosto - mart 24 agosto 2004

III ven 20 agosto - mart 31 agosto 2004

per informazioni e per partecipare ai campi estivi 2004

referente@progettosarajevo.org

per informazioni sul Progetto Clown

clown@progettosarajevo.org

per informazioni sul Cantiere R/S a Kolibe

kolibe@progettosarajevo.org

Il Progetto prevede un lavoro di preparazione e un'uscita di formazione nei giorni 1 e 2 maggio 2004.

Potrete trovare tempi, date, luoghi e costi anche sul sito del Progetto

www.progettosarajevo.org

PROGETTO SARAJEVO

Campi a Sarajevo – estate 2004

www.progettosarajevo.org



Campi per Clan/Fuoco a Sarajevo

10 giorni di campo estivo nei quartieri di Sarajevo e dintorni, incontri per riflettere insieme di cultura, religione, politica, Pace, guerra, nonviolenza...

Cantieri e occasioni per R/S

a Kolibe o a Sarajevo come Clown all'ospedale del Kosevo.

Se sei un /una Capo

e vuoi partecipare al Progetto, aiutare la pattuglia o prestare servizio come aiuto capo-campo, mettiti in contatto con la Pattuglia!

PERCHE' SARAJEVO?

Sarajevo, una città, una storia, la sua gente, il suo dolore, la sua dignità. Un luogo in cui ritrovare l'immagine delle nostre città, per riflettere insieme sul loro e nostro futuro multietnico. Un futuro prossimo, in taluni casi già presente...

Sarajevo ieri, come oggi sono Genova, Trieste, Milano, Napoli, Palermo...

Sarajevo prima della guerra, crocevia di cultura, affascinante crogiuolo di tradizione e modernità. L'ombelico del mondo in cui si incontrano Nord e Sud, Cristiani e Musulmani, cultura asburgica e cultura turca, fulcro di un incontro-scontro fra Oriente e Occidente, comunismo e mercato, cultura ortodossa e cattolicesimo.

Sarajevo oggi, con i suoi problemi e le sue difficoltà, intenta a rimettere insieme i cocci di un sogno infranto, a recuperare forza e coraggio, lavoro e cibo, terreni e case, dignità e futuro.

E' Sarajevo ad aiutarci, non il contrario.
E' una città che ci rimette in discussione,
ci urla in faccia il dolore di ieri
e la povertà di oggi,
la follia del sangue e delle granate,
le bugie che l'hanno messa in ginocchio,
i colpi che l'hanno ferita
nel corpo e nello spirito...
e ci costringe a guardarci dentro,
a chiederci cosa vogliamo fare
perché niente sia dimenticato,
perché questa lezione terribile possa
aiutarci a essere persone migliori,
cittadini di società migliori.

A casa ci spieghiamo le cose con la
teoria dei buoni e dei cattivi.
A Sarajevo viviamo l'esperienza della
sospensione del giudizio,
impariamo a muoverci nella
complessità della realtà,
senza mediazioni, senza semplificazioni,
con la mano tesa a ciascuna delle *parti*.

Facciamo due chiacchiere con studenti
ortodossi e insieme beviamo un
kava a casa di una famiglia cattolica,
per poi andare a dormire in una scuola
all'ombra di un minareto.
Questa è Sarajevo, anche oggi.

**Scegliamo di essere equivicini, ribaltando
la logica degli equidistanti.**

Sarajevo è soprattutto luogo di incontro, di
conoscenza e di condivisione.
Una volta tornati a casa potremo rileggere
la nostra realtà sotto una luce diversa.

Vivere momenti diversi - il servizio coi bambini, l'ascolto delle chiacchiere delle mamme e delle cuoche, gli incontri e il confronto che ne segue... - ognuno di questi momenti è occasione per osservare e imparare a conoscere. Le persone, i bambini, le case, le strade, i commenti, le storie, i giudizi, i volti, i suoni, i rumori, i silenzi. Ciò che si fa è strumentale al primo obiettivo che proponiamo: **aprire gli occhi**.



I campi a Sarajevo **non sono campi di servizio**. Il servizio di animazione e ricostruzione che facciamo è ben poca cosa rispetto a quello di cui c'è bisogno, ci sono altri che da anni fanno molto più di noi.

E allora perché andare là?

Il motivo principale del nostro essere là è mettere un tassello importante nel nostro percorso di scelta politica innanzitutto, ma non solo.... Il nostro modo di pensare e di comportarci ne escono cambiati.

Cambiati insieme a noi

www.progettosarajevo.org